



COMUNE DI TEMU' PROVINCIA DI BRESCIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

NOTA INTEGRATIVA

SERVIZIO FINANZIARIO

Premessa

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2001 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (Arconet).

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) CONGLOBATA NELL'IMU ai sensi della Legge 160/2019 comma 738

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2025)	Euro 2.074.565,69 di cui euro 358.565,69 trattenuti dallo Stato per Fondo di Solidarietà Comunale per un netto di Euro 1.716.200,00		
Gettito previsto nel triennio considerati i dati presunti desumibili dal sito del Ministero dell'Interno per la stima del Fondo di Solidarietà Comunale	2026	2027	2028
	Euro 1.724.883,00 (importo già nettizzato di 358.565,69 quale recupero Ministero)	Euro 1.724.883,00 (importo già nettizzato di 358.565,69 quale recupero Ministero)	Euro 1.724.883,00 (importo già nettizzato di 358.565,69 quale recupero Ministero)
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si prevedono effetti in diminuzione sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: ▪ terreni agricoli in quanto esenti; ▪ riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; ▪ determinazione rendita catastale su imbullonati.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2020 ha sbloccato l' aumento dei tributi locali ma l'Amministrazione Comunale non si è avvalsa di tale facoltà.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	La ripercussione sulle entrate di Bilancio dell'agevolazione per gli immobili in comodato gratuito previsti dalla legge finanziaria non dovrebbe comportare significative riduzioni del gettito stante gli stringenti requisiti per l'accesso al beneficio.		

ALIQUOTE e detrazioni IMU 2026

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 15 marzo 2024 sono state confermate le aliquote relative all'Imposta municipale propria per il Comune di Temù già applicate nell'esercizio 2025.

- **ALIQUOTE IMU:** le aliquote per l'anno 2024 sono così determinate:

- ✓ **aliquota ordinaria del 10,6 per mille:** per tutte le unità immobiliari non rientranti nelle aliquote agevolate comprese le aree edificabili e i fabbricati dei cittadini AIRE non pensionati, **da versare al Comune;**
- ✓ **aliquota ordinaria del 10,6 per mille:** per tutte le unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali **D1 e D5**, di cui **il 3,0 per mille da versare al Comune e il 7,6 per mille da versare allo Stato;**
- ✓ **aliquota ordinaria del 7,6 per mille:** per tutte le unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali **D2, D3, D4, D6, D7, D8** **da versare allo Stato;**
- ✓ **aliquota agevolata del 2 per mille e detrazione di € 200,00 annua:** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1-A8 e A9, comprese le pertinenze: il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, nella misura massima di **1 sola** unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali **C2 - C6 - C7, da versare al Comune;**
- ✓ **aliquota agevolata del 4,6 per mille:** per le unità immobiliari accatastate nelle categorie C2, C6 e C7 adibite a pertinenza dell'abitazione principale, ma che eccedono quelle esenti per legge o regolamento, **da versare al Comune;**
- ✓ **aliquota agevolata del 4,6 per mille:** PER LE UNITÀ IMMOBILIARI CONCESSE IN "USO GRATUITO" FRA PARENTI FINO AL 1° GRADO E ADIBITE DAI BENEFICIARI AD ABITAZIONE PRINCIPALE, COMPRESSE LE PERTINENZE (di categoria catastale C2-C6-C7) – dando altresì atto che, qualora ne ricorrano tutte le condizioni previste dalla legge e per i soli casi di parentela entro il 1° grado, si applicherà ex lege anche la RIDUZIONE DEL 50 % DELLA BASE IMPONIBILE (sull' IMMOBILE ABITATIVO e PERTINENZA per ciascuna categoria C2-C6-C7) ;
- ✓ **aliquota agevolata del 4,6 per mille:** per le abitazioni concesse in "uso gratuito" a parenti entro il secondo grado (fratelli, nonni, nipoti) per loro abitazione principale (comprese le pertinenze), **da versare al Comune;**
- ✓ **aliquota agevolata del 4,6 per mille:** per gli immobili classificati **A6, A10, B1, C1, C2, e cascine-baite montive (art. 6 del Regolamento Comunale), da versare al Comune;**

Si segnala che **NON** è dovuta l'IMU:

- sui "fabbricati rurali ad uso *strumentale* ad attività agricola";
- sui fabbricati costruiti e direttamente adibiti dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati;
- sui terreni agricoli in quanto trattasi di Comune montano con altitudine superiore a 600 mt s.l.m.

SONO CONSIDERATE PERTINENZE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE PERTANTO ESENTI DA IMPOSTA:

- ❖ le unità immobiliari, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, comprese le pertinenze: il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, nella misura massima di **1 sola** unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali **C2 - C6 - C7**, nel quale il contribuente e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente (articolo 13, comma 2, D.L. 201/2011), ad esclusione di quelle accatastate nelle categorie A1-A8 e A9;
- ❖ le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili **residenti in istituti di ricovero o sanitari**, iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, comprese le pertinenze: il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, nella misura massima di **1 sola** unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali **C2 - C6 - C7**, purché non locate; l'agevolazione opera limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00;

ABITAZIONI CONCESSE IN COMODATO A PARENTI DI 1° GRADO (Legge 28 dicembre 2015 n. 208):

a. la base imponibile dell'imposta municipale è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

Il beneficio spetta a condizione che:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

b. il beneficio spetta altresì anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9;

c. il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

CITTADINI A.I.R.E.: è azzerata l'aliquota IMU per l'unica unità immobiliare (escluse cat. A01-A08-A09) + una pertinenza in C2 + una pertinenza in C6 possedute da cittadini iscritti all'AIRE, pensionati nel proprio stato di residenza; per gli altri cittadini AIRE, tutti i fabbricati vanno considerati "Altri fabbricati" e scontano l'aliquota IMU ordinaria.

AREE EDIFICABILI: i valori di riferimento per le AREE EDIFICABILI sono disponibili sul sito internet del Comune di Temù, nella sezione IMPOSTE E TARIFFE - IMU (delibera della Giunta Comunale n. 46 del 13.11.2015).

ZONE URBANISTICHE DEL PGT	TEMU'	PONTAGNA	VILLA	PLAZZA
CENTRI STORICI	112,5/MC	90,00/MC	75,00/MC	//
LOTTE EDIFICABILI E P.C.C. (permessi di costruire convenzionati)	150,00/MC	150,00/MC	112,5/MC	187,5/MC
P.C.C. 06		15,00/MC		
P.C.C. 12		15,00/MC		
P.A. (piani attuativi residenziali) (01-03)	75,00/MC	75,00/MC	56,25/MC	93,75/MC
P.A. 02 A-B (turistico ricettivo)		15,00/MQ		
P.A. 04 (piani attuativi residenziali)		150,00/MC		
P.A. 04 (turistico ricettivo)		15,00/MQ		
P.L. APPROVATI/CONVENZIONATI	150,00/MC	150,00/MC	112,5/MC	187,5/MC
COMPARTO 4-5 MOLINA	150,00/MC			
COMPARTO 16/17 SOTTO TEMU'	150,00/MC			
COMPARTO 43 CA' DE SASS (turistico ricettivo)	15,00/MQ			
COMPARTO 43 CA' DE SASS (residenziale)	150,00/MC			
COMPARTO 62 SEGHERIA		150,00/MC		
COMPARTO 26 SALETTI		75,00/MC		
A.T.R. (ambiti di trasformazione residenziale) volumetria già attribuita senza obbligo di incentivazione premiante	75,00/MC	75,00/MC	52,50/MC	93,75/MC
A.T.R. (ambiti di trasformazione residenziale) volumetria non attribuita da acquisire mediante incentivazione premiante	10,00/MQ	10,00/MQ	10,00/MQ	12,50/MQ
P.R. 01 (PIANO DI RECUPERO)			75,00/MC	
P.R. 02 (PIANO DI RECUPERO)	150,00/MC			
P.R. 03 (PIANO DI RECUPERO)		90,00/MC		
SUAP 17 - 25 CONVENZIONATI	15,00/MQ	15,00/MQ	15,00/MQ	15,00/MQ
A.T.P. (Ambiti trasformazione artigianale e ambiti consolidati artigianali)	15,00/MQ	15,00/ MQ	15,00/ MQ	15,00/ MQ
A.T.A. (Ambito trasformazione alberghiera)	15,00/ MQ	15,00/ MQ	15,00/ MQ	15,00/ MQ
AREA DI SEDIME FABBRICATI EX RURALI (al di fuori delle zone sopra indicate)	30,00/ MQ	30,00/ MQ	30,00/ MQ	30,00/ MQ
AREA DI SEDIME FABBRICATI EX RURALI SITUATI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO INDICATO NELLA TAVOLA ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE G.C. 110/2003	150,00/ MQ	150,00/ MQ	150,00/ MQ	150,00/ MQ

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 – Istituita a livello di Unione dei Comuni dal 2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2024)	Euro 86.681,42		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2025)	Euro 115.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	75.000,00	75.000,00	90.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2024)	Euro 494.919,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2025)	Euro 538.000,00 Gettito assestato		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	488.000,00	488.000,00	488.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360) **NON ISTITUITA****TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

Dal 2021 è stato istituito il Canone Unico che sostituisce le precedenti imposte ICP TOSAP / COSAP il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 30/04/2021.

Principali norme di riferimento	Canone Patrimoniale Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria Istituito da art 1 c. 816 L 160/2019)Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	30.300,00	30.300,00	30.300,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Si prevede recupero per evasione tributaria per l'importo di Euro 135.000,00 nell'esercizio 2026.

Proventi sanzioni codice della strada:

Vengono rimosse dall'Unione dei Comuni a cui è stato trasferito il servizio di Polizia Locale.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Temù partecipa all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale mediante il recupero di somme sui versamenti dell'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà per l'esercizio 2026 si può così sintetizzare:

- Euro 358.565,69 (pari al 22,43% del gettito IMU 2014 ad aliquota base) importo che verrà trattenuto sull'incasso Imu quale alimentazione del Fondo a livello nazionale;
- Euro -685.000,00 (importo negativo iscritto in spesa) quale Fondo di Solidarietà comunale.

In base ai dati, pubblicati sul portale del Mef di seguito riportati:

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2026 sulla scorta del prospetto pubblicato sul Sito Ministeriale riferito all'annualità precedente

				Ente selezionato:	TEMU' (BS)
		Tipo Ente:	COMUNE	Codice Ente:	1030151740

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022: 1.132

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2025			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2025 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	358.565,69	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	1.305,00
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2025 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.901,94
B1=B5 del 2023	F.S.C. 2024 calcolato su risorse storiche.	-671.688,99	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2025.	-13,58	C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	9.807,84
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2025.	0,00	C5	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	13.014,78
B4	Quota F.S.C. 2025 (B1 + B2 + B3).	-671.702,57	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	0,00
B5	Quota FSC 2025 pari al 25% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-167.925,64	C7	Quota F.S.C. 2025 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	13.014,78
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-503.776,93			
B7	Quota FSC 2025 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni	-565.454,81			

	standard e capacità fiscale 2024.				
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2025 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-733.380,46	D1	Totale F.S.C. 2025 (B8+C7).	-720.365,68
			D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
			D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	418,24
			D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2025 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	14.529,35
			D5	Totale F.S.C. 2025 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	-705.418,09
			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	21.349,21
			D7	Totale F.S.C. 2025 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	-684068,88
			D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. DPCM in corso di adozione.	358,82
			D9	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	-684.427,70
				Altre componenti di calcolo della spettanza 2025	
			E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - DPCM in corso di approvazione.	6.192,63
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - DM in corso di approvazione.	4.389,04
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - DM in corso di approvazione.	0,00

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di entrata, la percentuale di incidenza sul totale delle entrate correnti:

ENTRATE PER CATEGORIA	ENTRATA	% di incidenza
Imu	€ 1.724.883,00	42,06
Recupero Imu anni pregressi	€ 105.000,00	2,56
Imposta di soggiorno	€ 75.000,00	1,83
Tasse sulle concessioni comunali (impianti a fune e passi carrai)	€ 7.800,00	0,19
Tributo sui rifiuti	€ 528.000,00	12,88
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	€ 155.650,00	3,80
Trasferimento da amministrazioni locali	€ 71.000,00	1,73
Diritti	€ 25.000,00	0,61
Servizio idrico	€ 634.500,00	15,47
Canone Unico (Tosap+Mercati+Pubblicità e pubbliche affissioni)	€ 30.300,00	0,74
Corrispettivo Centraline Lecanu e Gavero	€ 188.510,00	4,60
Proventi Beni dell'ente da parcheggi - affitti - loculi cimitero - centri sportivi	€ 254.700,00	6,21
Interessi attivi	€ 600,00	0,01
Recuperi vari (Personale comandato + consultazioni)	€ 46.000,00	1,12
Rimborsi entrata - introiti vari	€ 208.700,00	5,09
Iva split commerciale	€ 45.000,00	1,10
	€ 4.100.643,00	100

Contributo a ristoro gettito "IMU-TASI"

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della Legge di stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015 il Comune dovrebbe beneficiare anche per l'annualità 2026 del contributo a ristoro del gettito IMU-TASI per Euro 60.000,00.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2026-2028 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale come specificato nel paragrafo delle entrate.

La spesa corrente allocata al Titolo I del bilancio ammonta ad Euro 3.878.433,00; la spesa per la restituzione di prestiti iscritta al Titolo IV del bilancio ammonta ad Euro 222.210,00. Gli equilibri vengono raggiunti senza destinare parte dei contributi per permessi di costruire alla parte corrente.

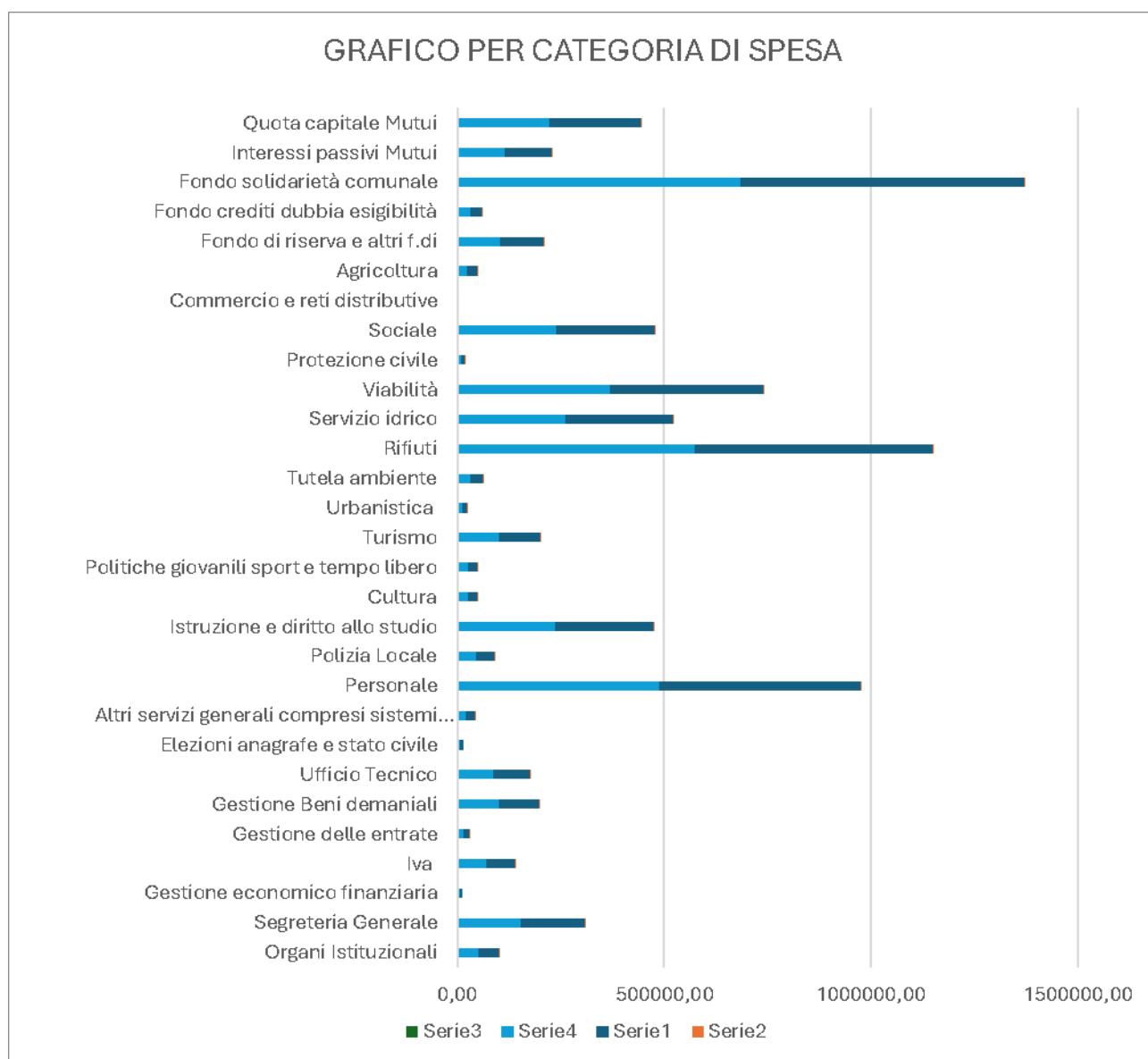
In generale le spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale

Di seguito si riporta tabella con indicata, per ogni macro categoria di spesa, la percentuale di incidenza sul totale della spesa corrente:

Categorie di spesa	SPESA	% di incidenza
Organi Istituzionali	€ 50.500,00	1,23
Segreteria Generale	€ 153.900,00	3,75
Gestione economico finanziaria	€ 6.000,00	0,15
Iva	€ 70.000,00	1,71
Gestione delle entrate	€ 14.800,00	0,36
Gestione Beni demaniali	€ 99.000,00	2,41
Ufficio Tecnico	€ 87.100,00	2,12
Elezioni anagrafe e stato civile	€ 6.700,00	0,16
Altri servizi generali compresi sistemi informativi	€ 21.000,00	0,51
Personale	€ 486.900,00	11,87
Polizia Locale	€ 45.000,00	1,10
Istruzione e diritto allo studio	€ 236.600,00	5,77
Cultura	€ 24.450,00	0,60
Politiche giovanili sport e tempo libero	€ 24.450,00	0,60
Turismo	€ 100.500,00	2,45
Urbanistica	€ 12.000,00	0,29
Tutela ambiente	€ 31.000,00	0,76
Rifiuti	€ 574.700,00	14,01
Servizio idrico	€ 260.300,00	6,35
Viabilità	€ 369.800,00	9,02
Protezione civile	€ 9.000,00	0,22
Sociale	€ 237.700,00	5,80
Commercio e reti distributive	€ 550,00	0,01
Agricoltura	€ 23.250,00	0,57
Fondo di riserva e altri f.di	€ 103.760,04	2,53

Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 30.072,96	0,73
Fondo solidarietà comunale	€ 685.000,00	16,70
Interessi passivi Mutui	€ 114.400,00	2,79
Quota capitale Mutui	€ 222.210,00	5,42
	€ 4.100.643,00	100



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare

negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà ed ha accantonato il 100% come risulta da prospetto di calcolo allegato al bilancio di previsione 2026-2028.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	SI
Proventi dell'acquedotto – fognatura - depurazione	SI
Proventi del legname	SI
Proventi della scuola materna	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: **metodo A**: media semplice.

per l'esercizio 2026/2028 si è stanziato l'importo complessivo pari ad **Euro 30.072,96**.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente per **Euro 72.019,04 (1,86%)** per il 2026, per il 2027 e per il 2028. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Altri Fondi

Nel Bilancio vengono inoltre accantonate risorse per Euro 31.741,00 per i seguenti Fondi:

F.do alimentazione finanza Pubblica	Euro 20.533,00
F.do spese imprevedibili	Euro 5.000,00
F.do per indennità fine mandato Sindaco	Euro 2.208,00
F.do per rinnovi contrattuali dipendenti	Euro 4.000,00

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese ordinarie non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	7.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	135.000,00		

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In considerazione delle esigue risorse disponibili, la programmazione degli investimenti è limitata alle mere manutenzioni straordinarie come alla tabella seguente:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Altre spese in conto capitale	9.347.000,00	591.600,00	591.600,00
TOTALE SPESE TIT. II	9.347.000,00	591.600,00	591.600,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2025 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	9.347.000,00	591.600,00	591.600,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Alienazioni	3.000.000,00	0,00	0,00
Contributi Regione	355.600,00	3.500,00	3.500,00
Contributo CMVC	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	1.241.400,00	540.483,00	540.483,00
Contributi altri soggetti (Royalties)	250.000,00	0,00	0,00
Contributi da soggetti privati	2.000.000,00	0,00	0,00
Avanzo parte corrente	0,00	47.617,00	47.617,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.847.000,00	591.600,00	591.600,00
MUTUI TIT. VI	2.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE	9.347.000,00	591.600,00	591.600,00

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il F.P.V. ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e di incerta collocazione temporale e pertanto non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

In fase di predisposizione del bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato non è stato quantificato, verrà definito in sede di riaccertamento ordinario da parte della Giunta Comunale.

5. Avanzo di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, che si presume alla data odierna positivo.

La proposta di bilancio 2026/2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025 e pertanto al momento non si dispone del dato certo dell'avanzo di amministrazione del 2025.

L'equilibrio complessivo della gestione 2026-2028 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente.

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3)
- l'indennità di fine mandato

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio;

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

6. Accensione di Mutui e Prestiti

Nel triennio di riferimento del bilancio si prevede l'attivazione di due Mutui:

1. Euro 1.500.000,00 per servizio idrico integrato (potenziamento rete idrica);
2. Euro 1.000.000,00 per compartecipazione spesa realizzazione nuovo Palaghiaccio

7. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

8. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

9. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Organismi partecipati

L'Ente detiene una serie di partecipazioni in società che hanno come ragione sociale la gestione di taluni servizi pubblici, o comunque di interesse pubblico, quali il teleriscaldamento, la gestione degli impianti turistici (e demanio sciabile), la promozione turistica, la gestione delle acque, della raccolta rifiuti, della fornitura di energia elettrica, del patrimonio boschivo, il sostegno e la promozione del turismo, delle attività sociali ed economiche del paese.

Al 1° gennaio 2025 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni:

Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E
Valle Camonica Servizi S.r.l	Diretta	Gestione servizi di igiene ambientale	0,0025%
Servizi Idrici Vallecamonica S.r.l	Diretta	Servizio idrico integrato, gestione tecnica depuratori.	3,7060%

Vallecamonica Servizi Vendite S.p.a	Indiretta	Commercio di gas distribuito mediante condotte; commercio di energia elettrica	0,0385%
Blu Reti Gas S.r.l	Indiretta	Distribuzione combustibili gassosi; installazione e manutenzione impianti idraulici, di riscaldamento, di condizionamento dell'aria e per la distribuzione del gas.	0,0385%
So.Sv.A.V. S.r.l.	Diretta	Progettazione, costruzione, gestione, manutenzione di impianti di produzione energetica, in particolare fonti rinnovabili nonché la sua distribuzione e vendita.	19,68%
S.I.A.V. S.p.A.	Indiretta	Valorizzazione dell'Alta Valle Camonica con la realizzazione di infrastrutture a fune	17,06%
S.I.T. S.p.A.	Indiretta	Gestione impianti sciistici	17,96%

ed inoltre partecipa ai seguenti enti:

Fondazione ALTA VALLE CAMONICA	33,33%
Consorzio SERVIZI VALLE CAMONICA	0,03%
Consorzio FORESTALE DUE PARCHI	16,67%
Consorzio ADAMELLO SKI PONTE DI LEGNO – TONALE	4,88%

Si evidenzia che con Deliberazione del Consiglio Comunale:

- n. 51 del 26/10/2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni comunali ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/16;
- n. 31 del 28/12/2018 si è provveduto alla revisione ordinaria (periodica) delle partecipazioni comunali ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/16;
- n. 45/2019 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.
- n. 38/2020 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.
- n. 36/2021 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.
- n. 19/2022 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.
- con deliberazione n. 1/2023 del Commissario Prefettizio si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.
- n. 46/2024 si è provveduto ad approvare la Revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016

10. Conclusioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata e in uscita.

Temù 11/12/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Renato Armanaschi